



tav. I

1 - **Ritratto ideale di Orazio.** Incisione da *Imagines Veterum Illustrissimum Philosophorum*, pubblicato a Roma nel 1685. Roma, Biblioteca Casanatense.

Quinto Orazio Flacco nacque a Venosa nel dicembre del 65 a.C. e morì a Roma il 27 Novembre dell'8 a.C. Fu poeta lirico e satirico sotto il governo di Augusto. Compose quattro libri di Sermoni (due di Satire e due di Epistole, compresa la lettera ai Pisoni) un libro di Epodi, e quattro libri di Odi, oltre al Canto Secolare composto per ordine dello stesso imperatore.

Ma quando al sole tiepido parecchi  
 ascoltatori ti saranno intorno,  
 dirai ch'io nacqui da un liberto e in umile  
 sorte più grandi del mio nido stesi  
 l'ali e quanto avrai tolto alla mia origine  
 aggiungerai a' miei meriti; dirai che in pace  
 e in guerra fui caro ai potenti di Roma; che fui basso di  
 statura, anzi tempo canuto, il viso scuro  
 dal sole, pronto all'ira e tuttavia  
 facilmente placabile. E se alcuno ti chiederà per caso l'età  
 mia sappia che al tempo in cui Lollio condusse  
 Lepido per collega al consolato  
 io compivo quarantaquattro soli.

*cum tibi sol tepidus pluris admoverit auris,  
 me libertino natum patre et in tenui re  
 maiores pennas nido extendisse loqueris,  
 ut quantum generi demas virtutibus addas;  
 me primis Urbis belli placuisse domique;  
 corporis exigui, praecanum, solibus aptum,  
 irasci celerem, tamen ut placabili essem.  
 forte meum si quis te percontabitur aevum,  
 me quater undenos sciat implevisse Decembris  
 collegam Lepidum quo duxit Lollius anno.  
 (Epist. I 20,19-28)*